



**ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER**

*Spett.le Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente  
Direzione Mercati Retail e Tutela dei Consumatori di Energia  
Unità Efficienza nel Consumo  
Corso di Porta Vittoria 27  
20122 Milano*

*Milano, 22 gennaio 2018*

**Osservazioni al DCO 865/2017/R/efr "Accesso dei clienti finali ai propri dati storici di prelievo di energia elettrica. Rilascio digitale dell'impronta energetica (energy footprint)"**

*Q1. Si hanno osservazioni in merito all'identificazione dell'ambito di applicazione?*

Condividiamo l'ambito di applicazione individuato, osserveremmo tuttavia che, con riferimento ai prosumer, dovrebbe in generale essere accelerata la messa a disposizione dei dati sulle immissioni nel SII (propedeutica all'estensione del servizio anche a questi clienti), in quanto questa categoria di consumatori dovrebbe essere tra le più interessate ad avere accesso alle informazioni di energy footprint.

*Q2. Si ritiene condivisibile la proposta di procedere per fasi nell'attuazione del disposto del decreto legislativo in relazione all'individuazione dei soggetti che vi possono accedere?*

In merito all'estensione dell'accesso ai dati anche a soggetti diversi dal cliente e dallo stesso individuati attraverso apposita autorizzazione, si rilevano potenziali effetti benefici per il mercato pur ritenendo necessario che sia prestata particolare attenzione, tra l'altro, ai requisiti che tali soggetti dovranno avere. Riteniamo ad esempio che i dati dovrebbero poter essere accessibili solo a soggetti che li utilizzino per l'erogazione di un servizio connesso alla fornitura energetica e non tanto invece per scopi di profilazione.

*Q3. Si hanno osservazioni in merito all'identificazione dei dati storici di fatturazione che si intende rendere disponibili?*

Concordiamo.

*Q4. Si hanno osservazioni in merito all'identificazione dei dati storici del profilo temporale di prelievo che si intende rendere disponibili?*



## ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

Concordiamo. Evidenziamo tuttavia la presenza di POD con misuratore 1G in BT e con potenza inferiore a 55kW, le cui misure hanno comunque un trattamento orario. In questi casi riteniamo che i dati dovrebbero essere messi a disposizione con le medesime modalità previste per i punti con potenza non inferiore a 55kW e illustrate nel DCO.

*Q5. Si hanno osservazioni in merito alla scelta del sistema SPID come Service Provider ai fini dell'autenticazione del cliente finale al fine di accedere al SII per la gestione dei propri dati di prelievo?*

Condividiamo la scelta del sistema SPID.

*Q6. Si condivide di non ritenere opportuno prevedere un livello di sicurezza superiore al Livello 1 per l'accesso ad alcune tipologie di dati e di ritenere sufficiente tale primo Livello per la totalità degli accessi diretti da parte del cliente finale?*

In ragione della scelta del sistema SPID, condividiamo la decisione di adottare il livello 1 come livello di sicurezza per entrambe le tipologie di dati (dati storici di fatturazione e dati storici del profilo temporale di prelievo).

*Q7. Si ritiene vi debbano essere altri aspetti da valutare per rendere effettivamente fruibili i dati dei prelievi storici?*

*Q8. Quali ulteriori elementi dovrebbero essere tenuti in considerazione per realizzare il servizio di reporting?*

Riteniamo che la caratterizzazione di base del servizio di reporting debba essere il più essenziale possibile, prevedendo quindi la sola messa a disposizione dei dati, in formato xml, e non anche confronti grafici con altri periodi temporali e/o con benchmark di clienti con caratteristiche simili o appartenenti alla stessa area geografica. Infatti:

- la rielaborazione del dato e l'offerta di informazioni di confronto già si configura come un servizio aggiuntivo rispetto alla sola messa a disposizione dell'informazione e in questo senso quindi quanto proposto travalicherebbe il mandato del D. lgs. 10/14;
- la corretta identificazione e il calcolo di valori benchmark di riferimento precisi sarebbero inoltre attività piuttosto complesse per il SII in assenza di alcune informazioni di dettaglio (es. composizione nucleo familiare, composizione parco elettrodomestici, caratteristiche edificio, ecc.) che non sarebbero mappate dal SII e che sarebbe impensabile pensare di raccogliere su questo portale. Il rischio sarebbe quindi quello di fornire comparazioni poco precise o addirittura fuorvianti;



## ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

- infine servizi aggiuntivi che consentano ai clienti di meglio comparare i propri consumi con quelli di alcuni benchmark di riferimento e che forniscono consigli per migliorare il proprio comportamento sono già stati sviluppati e offerti ai clienti da parte di molte società di vendita, come componenti di crescente rilevanza nella strategia competitiva e di intercettazione dei desiderata dei clienti. Non ci è chiaro quindi perché anche il SII dovrebbe sviluppare questi servizi, con un costo che sarebbe a carico del sistema, se essi sono già disponibili sul mercato libero.

In relazione poi alla proposta di corredare i dati con ulteriori elementi informativi previsti dal DCO (paragrafo 5.8), paventeremmo il rischio che gli stessi, se resi accessibili indiscriminatamente, si prestino a utilizzi fraudolenti, quali ad esempio contratti non richiesti o duplicazione di banche dati. Tali informazioni, tra l'altro, sono per la maggior parte già presenti nelle comunicazioni che la società di vendita invia con regolarità al proprio cliente, ovvero sulle fatture. Per questo motivo riterremmo che la futura eventuale messa a disposizione di tali dati a un soggetto terzo debba avvenire a fronte del rilascio di un esplicito consenso da parte del consumatore, la cui efficacia sia eventualmente limitata nel tempo, e dopo che siano stati definiti con attenzione i requisiti che dovranno essere detenuti dai soggetti terzi autorizzati ad accedere ai dati dei clienti.

Suggeriremmo pertanto che tale ultima funzionalità sia valutata congiuntamente ad una definizione di adeguate modalità di accertamento del reale rilascio da parte del cliente del permesso di accesso ai suoi dati al fornitore o al sistema stesso.

Con riferimento al monitoraggio del consumo residuo, crediamo che i dati rilevanti per il cliente in caso di formule pre-pagate saranno quelli forniti near-real time attraverso il canale di comunicazione chain 2 dei nuovi contatori.

Restando comunque come sempre a piena disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento ed approfondimento in tema, rinnoviamo tutti i nostri migliori saluti.

Paolo Ghislandi